



è proprio in quel loro modo d'essere, nella scarsa propensione alla seriosità, in un lasciarsi andare che è già di per sé una vittoria, poiché trovarsi ancora vivi, ancora insieme e ancora amici è l'essenza della vita.

Le altre storie spaziano con simpatia in dinamiche, spesso di coppia, che ci fanno cogliere il momento determinante di un ciclo esistenziale: *Convalescenza* ci racconta del tragitto quotidiano di Hanahoe, che su consiglio del medico deve camminare a lungo per rimettersi in forma. L'incontro con una ragazzina basterà a rasserenare la sua giornata.

Insegnare parla invece di un professore in conflitto con se stesso, con le idiosincrasie create in troppi anni di cattedra, anche se alla fine – come in *Convalescenza* – basta il sorriso di una bambina per convincerlo ad andare avanti, a riprendere la lezione. Decisamente grottesco è *Funerali*, dove troviamo il povero protagonista, Bill, alle prese con le sue disavventure familiari, con lui alla guida dell'auto e gli anziani genitori – frequentatori assidui di funerali – che dopo ogni cerimonia funebre concludono la loro giornata al "fish and chips".

Altrettanto surreale è *Sangue*, con il protagonista improvvisamente accecato dal desiderio di bistecche crude, che gli causerà non pochi incidenti domestici. Un insieme di umanità squinternate, in fondo, e mai banali, proprio perché molto prossime a ciò che ci capita di osservare muovendoci ogni giorno tra la folla, fissando il volto e gli atteggiamenti di qualcuno sul tram e decidendo quale possa essere il suo destino. Roddy Doyle è proprio questo: un attento osservatore minimalista, un acuto creatore di piccoli, spesso assurdi destini. ●

FRESCHI DI STAMPA

Noir dialettale

Impasto campano



Lu campo di girasoli
Andrej Longo
pagine 192
euro 16,00
Adelphi

Una favola moderna, una «fiaba nera», una storia di passione e violenza, di amicizia e coraggio, ambientata nel Sud arcaico dell'autore. Originale l'impasto linguistico del campano Longo: un dialetto che non si identifica con nessuna particolare parlata regionale. Una scelta ardita, che comunque non rinuncia alla leggibilità. **R. CARN.**

Novecento

Ceronetti «cronista»



Ti saluto mio secolo crudele. Mistero e sopravvivenza del XX secolo.
Guido Ceronetti
pagine 124
euro 17,50
Einaudi

Una traversata del Novecento leggendo alcuni frammenti folgoranti o icone significative: dalla bellezza conturbante di Marilyn Monroe al delitto di Novi Ligure, dall'attacco alle Torri gemelle alla distruzione dei Buddha di Bamiyan. Ceronetti attinge alla cronaca per raccontarci la Storia. **R. CARN.**

Psyco-thriller

Carla e le streghe



Nel bosco di Aus
Chiara Palazzolo
pagine 488
euro 19,50
Piemme

Carla è una madre di famiglia apparentemente realizzata, ma nella sua vita si insinua una strana inquietudine. Il figlio più piccolo dice di vedere una strega e Carla si sente misteriosamente attratta dal bosco vicino casa. Nata in Sicilia, ma romana d'adozione, Chiara Palazzolo firma un thriller psicologico ai confini con l'horror. **R. CARN.**

Biografie

Lucentini in solitaria



Uno. Doppio ritratto di Franco Lucentini
Domenico Scarpa
pagine 144
euro 18,00
duepunti Edizioni

Scomparso 9 anni fa, Franco Lucentini è noto al pubblico per i suoi libri firmati con Carlo Fruttero. Eppure è stato anche scrittore in proprio, a partire dall'esordio, nel 1951, nei «Gettoni» di Vittorini. Domenico Scarpa indaga con competenza e sensibilità la sua multiforme produzione. **R. CARN.**

Morire in un salone di bellezza

FRANCESCA DE SANCTIS

fdesanctis@unita.it

Ci sono periodi in cui il salone è completamente vuoto. Succede quando tutti gli ospiti muoiono in breve tempo e non si presentano nuovi malati per sostituirli. Ma questi momenti non durano molto. Quando meno te lo aspetti, i futuri ospiti del salone bussano alla porta». E a lui, l'eccentrico parrucchiere protagonista di *Salone di bellezza* - una storia commovente dello scrittore messicano Mario Bellatin (pagine 63, euro 11, traduz. Chiara Muzzi, La Nuova Frontiera) - basta uno sguardo, solo uno sguardo, per capire quanto resta loro da vivere («Non so dove abbiamo imparato che aiutare il malato è cercare di strapparli, a qualunque prezzo, dalle grinfie della morte»).

Così il suo bel Salone di bellezza, popolato da acquari pieni di pesci variopinti, diventa un rifugio per moribondi, un lazzaretto dove tutti quei guppy - che muoiono anche loro da un giorno all'altro - diventano testimoni di un percorso di conoscenza della morte. Della sua morte. Perché il narratore, che con grande sorpresa si accorgerà di essere malato anche lui, imparerà a conoscere e ad accettare la sua fine.

Una storia fastidiosa, essenziale. Un'esperienza. ●